

Portopiccolo, la Cgil incontra l'impresa

► DUINO AURISINA

In merito alla vicenda dei tre egiziani saliti martedì sulla gru numero 20 del cantiere di Portopiccolo, per protestare contro la mancata corresponsione di quattro mensilità, la Fillea-Cgil ha formalizzato ieri la richiesta di intervento della Direzione provinciale del lavoro. «Inoltre sto personalmente ve-

rificando la congruità delle buste paga erogate alla dozzina di carpentieri, anche rispetto a quanto denunciato alla cassa edile - spiega il segretario provinciale Marino Romito -. Come sindacato, si sconsiglia a questi lavoratori di sottoscrivere la proposta formalizzata martedì, poiché l'offerta economica rappresenta un quarto della cifra davvero spettan-

te. Ma la fame è una brutta consigliera». Intanto oggi alle 11 la Fillea-Cgil incontrerà il titolare della Gr costruzioni, la srl romana che da aprile dello scorso anno lavorava in subappalto nel maxi-cantiere di Sistianna, affidato alla Rizzani de Eccher, e che aveva assunto a tempo indeterminato il gruppo di lavoratori. Dipendenti che l'altra mattina si erano ap-

pesi a una gru, a 20 metri d'altezza, minacciando di buttarsi giù se non avessero ricevuto i salari in arretrato. A mediare era intervenuta appunto Fillea-Cgil, mentre Rizzani, pur ribadendo l'estraneità ai fatti, si era offerta di pagare in solido, al posto della srl romana, quanto riportato dalle buste paghe dei lavoratori. Ma qui è saltato fuori l'inghippo: sui fogli si trattava di 40-80 ore mensili, mentre stando alla Fillea Cgil si tratterebbe di 150-160 ore. Di qui la rottura delle trattative. *(ti.ca.)*



Gli operai saliti martedì per protesta sulla gru di Portopiccolo (Foto Silvano)



Sistiana, operai senza paga sulla gru di Portopiccolo

La protesta di 12 muratori stranieri che non ricevono lo stipendio da tre mesi
La Rizzani de Eccher tenta la mediazione. Ma l'accordo con i sindacati non c'è

di **Tiziana Carpinelli**

DUINO AURISINA

Senza paga da quattro mesi, tre operai egiziani hanno tentato ieri mattina la strada della protesta estrema: appesi a una gru, a 20 metri d'altezza, hanno minacciato di buttarsi giù se non avessero ricevuto i salari in arretrato. L'episodio è accaduto in un cantiere di lusso, quello di Portopiccolo nell'ex cava di Sistiana, dove vengono realizzate le seconde residenze di ricchi e superricchi. Appartamenti il cui prezzo a metro quadro oscilla tra i 6.500 e gli 8.500 euro. Verso le 9, alcuni addetti alla carpenteria della ditta romana Gr Costruzioni srl, che da marzo non vedevano busta paga, sono saliti sui solai in via di realizzazione e tre operai del gruppo, composto da 11 egiziani e un sudanese, si sono arrampicati, percorrendo la scala interna, fino alla cima della gru 20, posizionata a metà del borgo, sul versante della Costa dei barbari. Nonostante le temperature elevate, i tre - che minacciavano di rimanere lì a oltranza - sono scesi solo alle

14.30, dopo l'intercessione dei sindacati. A mediare la situazione di grande tensione è intervenuta infatti Fillea-Cgil, con il segretario provinciale Marino Romito, che da 7 giorni era al corrente delle difficoltà dei lavoratori. Residenti nella capitale e ora ospitati in una struttura ricettiva a Monfalcone, i carpentieri non avevano nemmeno più i soldi per pagare il bus e recarsi al cantiere. «Multati perché sprovvisti di biglietto, si erano visti costretti a tornare all'albergo a piedi - ha riferito Romito -, dopo 8 o 10 ore di lavoro: roba da Medioevo».

Ma come si è creata questa situazione? La Gr Costruzioni lavora in subappalto nel maxi-cantiere di Sistiana, affidato alla Rizzani de Eccher. Forse per le medesime condizioni di crisi in cui versano oggi molte altre imprese, la srl non è riuscita a corrispondere quanto dovuto ai lavoratori, assunti a tempo indeterminato. I ritardi nell'erogazione degli stipendi hanno portato all'eclatante gesto, che ha richiesto l'intervento di Digos e carabinieri. Vista la situazione,

Rizzani si è offerta, per porre fine alla protesta, di pagare in solido, al posto della srl romana, quanto riportato dalle buste paghe dei lavoratori. Ma qui è saltato fuori l'inghippo: sui fogli si trattava di 40-80 ore mensili, mentre gli addetti parlavano ad-

dirittura di 196 ore (150-160 per la Cgil). «Discutiamo di operai che attaccano alle 7.30 e non staccano fino alle 19 - ancora Romito -. Di lavoratori che domani (oggi, ndr), vista la piega presa dalla vicenda, non avranno nemmeno più l'impiego poiché Rizzani reciderà il contratto con la Gr. Perciò, come Cgil, non possiamo accettare la proposta, che rappresenta appena un quarto dello stipendio effettivo: le cifre offerte devono intendersi come acconto, non come saldo». Chiusura però da Rizzani e rottura delle trattative da parte sindacale. La Fillea, che domani alle 11 incontrerà il titolare della Gr per discutere la questione delle ore, ha prorogato il soggiorno degli egiziani e consegnato loro denaro per la

spesa. A proposito della vicenda, Portopiccolo, come committente, con il project leader Cesare Bulfon si è detta in una nota «del tutto estranea ai rapporti tra la Rizzani de Eccher e i suoi subappaltatori», peraltro parlando di «episodio isolato» e confidando in una «rapida risoluzione». Da parte sua la Rizzani de Eccher, in un comunicato diffuso in serata, dichiara «la sua assoluta estraneità. Proprio a seguito delle irregolarità riscontrate a carico del citato subappaltatore, già le scorse settimane la Rizzani de Eccher aveva interrotto ogni rapporto con la società G.R. Costruzioni srl, assumendosi tra l'altro l'onere di accertare ed eventualmente sanare le pendenze di quest'ultima nei confronti del personale che aveva svolto la propria attività presso il cantiere in parola. Non si comprende pertanto quali siano le reali ragioni che hanno portato uno sparuto gruppo di lavoratori ad azioni di un tal tenore, volte a recare un documento all'andamento dei lavori e all'immagine della Rizzani de Eccher spa piuttosto che reali benefici al personale coinvolto».



I tre operai stranieri saliti su una gru di Portopiccolo (Foto Silvano)



A TRIESTE

Senza stipendio, sulla gru per protesta

► DUINO AURISINA

Senza paga da quattro mesi, tre operai egiziani hanno tentato ieri mattina la strada della protesta estrema: appesi a una gru, a 20 metri d'altezza, hanno minacciato di buttarsi giù se non avessero ricevuto i salari in arretrato. L'episodio è accaduto in

un cantiere di lusso, quello di Portopiccolo nell'ex cava di Sistiana, dove vengono realizzate le seconde residenze di ricchi e superricchi. Verso le 9, alcuni addetti alla carpenteria della ditta romana Gr Costruzioni srl, che da marzo non vedevano busta paga, sono saliti sui solai in

via di realizzazione e tre operai del gruppo, composto da 11 egiziani e un sudanese, si sono arrampicati, percorrendo la scala interna, fino alla cima della gru 20. Nonostante le temperature elevate, i tre sono scesi solo alle 14.30, dopo l'intercessione dei sindacati. A mediare la situazione di grande tensione è intervenuta infatti Fillea-Cgil. La Gr

Costruzioni lavora in subappalto nel maxi-cantiere di Sistiana, affidato alla Rizzani de Eccher. Forse per le medesime condizioni di crisi in cui versano oggi molte altre imprese, la srl non è riuscita a corrispondere quanto dovuto ai lavoratori, assunti a tempo indeterminato. I ritardi nell'erogazione degli stipendi hanno portato all'eclatante gesto. Vista la situazione, Rizzani si è offerta, per porre fine alla protesta, di pagare in solido, al posto della srl romana, quanto riportato dalle buste paghe dei lavoratori.



Gli operai sulla gru



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.